

ASSOFONDIPENSIONE

Associazione dei fondi pensione negoziali

COMUNICATO STAMPA

Roma, 16 ottobre 2008

Dopo quattro anni di crescita sostenuta, le vicende legate ai cc.dd. mutui *subprimes* e la crisi globale acuitasi nel corso del 2008 hanno provocato una forte turbolenza sui mercati finanziari internazionali.

Pur in una situazione di crisi mondiale, è importante sottolineare che i Fondi Pensione Negoziati continuano a rappresentare una risposta efficace ed adeguata ai bisogni di risparmio previdenziale delle lavoratrici e dei lavoratori italiani.

Un'analisi approfondita della situazione dei Fondi Pensione Negoziati non può prescindere da una valutazione sul tipo di investimento proprio degli stessi che, in quanto di natura previdenziale, deve necessariamente essere valutato in un arco temporale più ampio rispetto al semplice investimento finanziario e speculativo.

Il rigoroso sistema di regole, limiti e controlli dei fondi pensione, l'adeguata diversificazione degli investimenti – che consente di limitare gli impatti negativi sulle risorse conferite in gestione –, la prudenza che ha connotato la costruzione dei comparti (alla fine del 2007, il patrimonio dei fondi pensione negoziali risulta composto per il 59% da titoli di Stato), il costante monitoraggio svolto dalla COVIP, rappresentano altrettanti elementi che rafforzano, anche nell'attuale contesto di crisi, la validità della scelta dei Fondi Pensione Negoziati.

I vantaggi dell'investire in un Fondo Pensione Negoziale non si limitano solo ad una gestione attenta sia alla sicurezza che alle *performance* dell'investimento. Si estendono anche ad altri aspetti, come quelli derivanti dal risparmio fiscale e dall'opportunità di fruire del contributo addizionale del datore di lavoro.

Inoltre, i Fondi Pensione Negoziati garantiscono costi contenuti e vantaggiosi rispetto agli altri strumenti di risparmio presenti sul mercato. Questo fattore, in un investimento dall'orizzonte temporale medio lungo, può incidere in modo significativo sulla misura del montante finale e della rendita cui il lavoratore accede al momento del pensionamento.